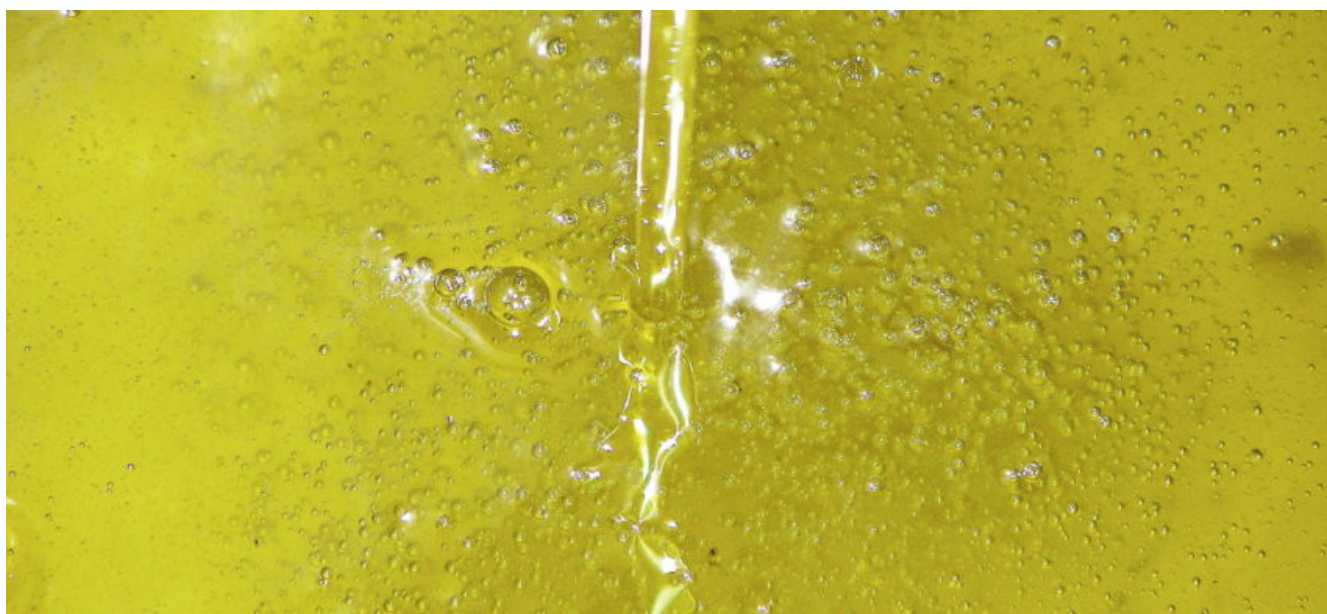


Norme più severe per le op dell'olio d'oliva



Il Mipaaf ha emesso un **decreto che contiene disposizioni relative al riconoscimento e al controllo delle organizzazioni dei produttori olivicoli e delle relative associazioni.**

In particolare, il provvedimento **incide sui dispositivi della revoca del riconoscimento e sulle deroghe** che possono essere accordate dalle autorità competenti, allorché si verificano eventi di natura eccezionale che potrebbero far venir meno i requisiti minimi previsti dalla normativa.

Alla base di tutto c'è l'erogazione dei contributi comunitari per finanziare i programmi di attività delle organizzazioni olivicole. **In Italia tale misura mette a disposizione circa 35 milioni di euro** di fondi pubblici per le op, le loro associazioni e gli organismi interprofessionali riconosciuti.

Il regolamento dell'Unione europea fissa quali sono le regole che le op e le aop devono soddisfare per poter essere destinatarie degli interventi pubblici: il decreto ministeriale interviene su tale argomento, **introducendo condizioni più rigorose che potrebbero risultare non alla portata per le op meno organizzate** e con minore capacità operativa.

In particolare, **è stata soppressa la norma che consente alle op di nuova costituzione di impegnarsi a raggiungere il fatturato minimo previsto entro le due annualità** successive al riconoscimento. Inoltre, sono state introdotte regole specifiche per le op che commercializzano esclusivamente le olive destinate alla produzione di olio.

Inoltre, **sono state riviste le deroghe rispetto ai minimi di fatturato in caso di calamità naturale o condizioni climatiche avverse**. La deroga ai fini dei requisiti di riconoscimento può essere riconosciuta in presenza di una riduzione della produzione annuale complessiva relativa all'intera base sociale, pari o superiore al 30% rispetto alla media del triennio precedente.

I dati per i conteggi devono essere validati da Agea.

Tratto dall'articolo pubblicato su *L'Informatore Agrario* n. 30-31/2019

Norme più restrittive per le nuove op

L'articolo completo è disponibile per gli abbonati anche su Rivista Digitale